

Metalmeccanici I sindacati al governo «Adesso schierati»

Le tute blu scioperano a scacchiera
Ieri in 20mila hanno manifestato a Torino

ROSSELLA DALLO

MILANO «Bassolino si schierò con noi». Il pressante invito al ministro del Lavoro perché prenda le parti del sindacato nella vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è stato rivolto ieri dal segretario generale della Fiom Claudio Sabattini a conclusione della manifestazione di ventimila tute blu torinesi. Più morbida la richiesta espressa in serata da Sergio Cofferati a nome di Cgil, Cisl e Uil: attraverso Bassolino, il governo dica come la pensa sulla trattativa. Che, ha però precisato Cofferati, «non ha avuto l'auspicio impulsivo per responsabilità di Federmecanica». Oggi le parti tornano a incontrarsi in ristretta al Lavoro, e lunedì i leader confederali di categoria si vedranno con Veltroni.

Su orario e salario tra sindacato e Federmecanica le posizioni sono ancora molto distanti. Così anche ieri sono proseguiti gli scioperi a scacchiera (programmati fino alla grande manifestazione del 14 maggio a Roma): in quasi tutto il Piemonte, a Mantova, Padova, Piacenza. Mercoledì in Emilia si erano fermati i meccanici di Reggio, Modena e Ferrara; e domani faranno lo stesso i dipendenti Fiat

di Cassino e altre province.

A Torino, organizzato da Fiom, Fim, Uilm e Fismic, un lungo corteo è partito dalla porta 5 di Mirafiori per raggiungere la sede Rai. In testa i lavoratori della Pininfarina, l'azienda del presidente di Federmecanica, e quelli della Opel Computers di Ivrea sotto minaccia di fallimento. «Bisogna che il ministro del Lavoro capisca che deve schierarsi da una parte, la nostra», ha esordito il leader nazionale della Fiom avvertendo che in caso contrario «questo contratto investirà il sistema politico e il governo». «Bassolino forse pensa - ipotizza Sabattini - che stare sopra le parti sia più semplice per risolvere la questione. Non è così». Quanto all'eventuale mediazione del governo, Sabattini si è dichiarato «non pregiudizialmente contro» (la chiedono invece Fismic e Uil), purché ne vengano resi noti «terreno e prospettive».

Fiom, Fim e Uilm intendono chiamare a raccolta tutto il movimento sindacale. Lo hanno chiesto ieri sera ai vertici confederali, ricordando che la posta in gioco travalica il contratto della categoria. «Cgil, Cisl e Uil devono schierarsi apertamente - ha spiegato a Torino Sabattini - per costituire un fronte sociale amplissimo per combattere le pretese di Federmecanica e Confindustria». «Lo sciopero non cambia le cose, e sono sacrifici inutili sia per le aziende sia per i lavoratori», tanto più ora che «la negoziazione sta entrando nel vivo», è il lapidario commento del presidente di Federmecanica, Andrea Pininfarina. Il direttore generale di Confindustria approfitta invece di un'intervista televisiva per ribadire la contrarietà degli industriali a una mediazione governativa e per rigettare sul sindacato la responsabilità della situazione. «Constata una rigidità sindacale su un punto», dice Innocenzo Cipolletta il quale «auspica un ammorbidimento del sindacato «perché con la rigidità non si fanno i contratti». Un monito rinviato subito al mittente dal leader Uilm, Luigi Angeletti: «Su flessibilità e orario Federmecanica ci ha proposto le stesse opinioni di quattro mesi fa, testimoniando nei fatti una scarsa disponibilità a trattare».

REPLICA INDUSTRIALI
Cipolletta:
«È il sindacato ad essere rigido e così non si firmano i contratti»



La manifestazione dei metalmeccanici a Torino

Ansa

Primo progetto in Sardegna di Sviluppo Italia e Bei

ROMA Nasce il primo progetto operativo di Sviluppo Italia. Insieme alla Banca europea degli investimenti (Bei), l'agenzia di promozione del Mezzogiorno promuove un master plan per lo sviluppo turistico integrato del Golfo degli Angeli, nella Sardegna meridionale. L'iniziativa, presentata ieri dal presidente Patrizio Bianchi e dal vice presidente della Bei, Massimo Ponzellini, è nata su impulso del consorzio Golfo degli Angeli, costituito dai comuni di Cagliari, Pula, Villasimius e Quartu Sant'Elena. L'iniziativa ha per finalità la valorizzazione e protezione del territorio, l'acquisizione dei necessari finanziamenti comunitari, statali, regionali e privati, l'esecuzione delle opere strutturali e infrastrutturali che possano favorire lo sviluppo turistico, culturale, economico e sociale dell'area del Golfo. Il consorzio promuove «Golfo degli Angeli Spa» di cui fanno già parte, tra gli altri, in qualità di azionisti Sviluppo Italia, Insead, Confindustria, Lega Coop. Tale società sarà il soggetto responsabile della stipula del contratto di programma con il Tesoro e di un protocollo d'intesa con la regione autonoma della Sardegna. Il master plan, del valore di circa 1,2 miliardi di cui la metà finanziati dalla Bei, sarà realizzato entro giugno, servirà a fare uno studio di progetto di sviluppo integrato del territorio e a preparare un parco di progetti operativi. La fase operativa sarà avviata entro 12 mesi e il completamento dei lavori entro 6-8 anni.

Arrivano gli sgravi per il part-time

Sono 200 miliardi di incentivi

ROMA Arrivano gli incentivi contributivi per le aziende che ricorreranno ai contratti part-time. Lo prevede il decreto firmato ieri dal ministro del Lavoro, Antonio Bassolino. Gli sgravi contributivi saranno finanziati utilizzando 200 miliardi del Fondo per l'occupazione per ciascuno degli anni 1999-2000-2001.

Con questo decreto - ora all'esame del ministero del Tesoro - si rendono concreti gli incentivi già previsti dalla legge Giugni sul mercato del lavoro del '94.

«Questo decreto - ha commentato Bassolino - è uno strumento importante ed un'opportunità, in particolare per i giovani, di ingresso nel mondo del lavoro». Gli sgravi, destinati alle assunzioni a tempo indeterminato e part-time e che verranno effettuate per incrementare gli organici, saranno modulati diversamente in base alla riduzione dell'orario che verrà definita.

Per le assunzioni a part time (con un orario tra le 24 ore e le 28 ore settimanali) effettuate entro il 1999 per incrementare gli organici, è prevista, per tre anni, una riduzione dell'aliquota contributiva per l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, pari a 10 punti percentuali.

La percentuale del 10% crescerà di tre punti nel caso di contratti con un orario settimanale superiore alle 28 ma non alle 32 ore. Allo stesso modo sarà incentivata la trasformazione dei contratti da tempo pieno in contratti a tempo parziale (con orario settimanale non superiore alle 24 ore), sulla base di accordi sindacali per la gestione degli esuberanti di personale.

La percentuale scende di tre punti nel caso di orario superiore

alle 24 ma non alle 32. Il decreto fissa anche il numero massimo di contratti a tempo parziale che potranno essere stipulati nelle aziende a seconda delle dimensioni: 1) non potranno essere più del 20% per la fascia fino a 250 addetti; 2) non superiori al 10% per la fascia 251-1000; 3) non superiori al 2% per la fascia oltre 1000.

Nell'assegnazione degli incentivi saranno favoriti i giovani fino ai 25 anni e le donne con uno o più figli o con soggetti disabili conviventi.

«Sono misure - ha detto Bassolino - che si inseriscono a pieno titolo nella politica del governo tesa a determinare un clima favorevole per la creazione di occupazione, attraverso la riduzione degli oneri contributivi e fiscali, che gravano sul sistema produttivo. Con la riforma degli ammortizzatori sociali e degli incentivi sarà poi possibile prevedere ulteriori misure per favorire il part-time e promuovere la partecipazione dei giovani e delle donne al mondo del lavoro».

È intanto alle ultime battute l'iter del decreto sui lavori usuranti. Il sottosegretario al Lavoro, Caron, ha illustrato in commissione al Senato la bozza. Per Caron sono stimati in 50-60 mila i lavoratori interessati dalle mansioni particolarmente usuranti per le quali è riconosciuto un contributo dello Stato che non può superare il 20% dell'onere contributivo, con una spesa prevista di 250 miliardi annui.

DECRETO BASSOLINO
Ora resta da completare il passaggio al Tesoro i fondi previsti stanziati nel '94

**È L'UNICO PENSIERO CHE PUÒ
FARTI STAR SVEGLIO DI NOTTE.**

Il Sole 24 ORE regala "Guida al Modello Unico". Da lunedì 3 maggio, in edicola.

FRANCESCO

L'Unico, lungi dall'essere unico, continua a moltiplicarsi. Da quest'anno anche le società dovranno servirsene per la dichiarazione dei redditi; mentre i privati se lo ritroveranno davanti sostanzialmente cambiato rispetto a quello dell'anno scorso. Allora, per non perderci il sonno, recatevi in edicola e acquistate il Sole 24 ORE. In regalo troverete, a puntate, la "Guida al Modello Unico", l'ormai consueto appuntamento del contribuente con la semplicità, le spiegazioni chiare, gli esempi riccamente illustrati, per compilare senza problemi la dichiarazione dei redditi.



Il Sole
24 ORE

www.ilssole24ore.it

